

La vallata e' stata colpita duramente: auto distrutte, famiglie evacuate e lungo isolamento Soldano e San Biagio rialzano la testa Tutti al lavoro per ripristinare strade e rendere agibili le case

Pubblicazione: [09-11-2000, STAMPA, LEVANTE, pag.46] -

Sezione:

Autore:

Daniela Borghi SOLDANO La valle del Verbone rialza la testa, e cerca di tornare alla normalita'. A Soldano, il Comune piu' danneggiato, ieri si lavavano le strade con Guardia forestale e Vigili del fuoco: <<Il paese ha mostrato un aspetto piu' pulito: la fanghiglia non c'e' piu', ma le ferite restano - afferma il vicesindaco Antonio Fimmano' - I problemi piu' grossi sono quelli che colpiscono la frazione Oria', quella del Santuario di Madonna del Carmine, dove abitano ottanta persone>>. Il Comune ha predisposto un'ordinanza di chiusura della strada causa smottamenti. La prima frana e' stata rimossa, ma l'Amministrazione non si fida perche' i Vigili del fuoco hanno previsto il rischio di nuove cadute di pietre. <<Il grave problema e' che e' chiusa anche la strada Provinciale San Martino-Oria', ed e' invasa da detriti. Ho chiamato la Prefettura affinche' prenda provvedimenti: si e' mobilitata e stiamo aspettando qualcuno. In caso contrario, gli abitanti di Oria' devono fare il giro passando da Vallebona. Come fare, allora, per portare i bambini a scuola?>>, prosegue Fimmano'. E ancora, il Comune ha dichiarato inagibile un caseggiato: e' quello sopra al bar <<La Remisa>>: sono rimaste senza casa sei persone, componenti di due famiglie che ora, come e' successo ad altri evacuati dell'estremo Ponente, sono ospitate dai parenti. L'acqua e' infiltrata nella parte posteriore dell'edificio: la perizia dei pompieri l'ha dichiarato <<inagibile>>.

<<Ci sono piccole crepe e non ne capiamo il motivo: vedremo, tra alcuni giorni, come sara' la situazione>>. E' ancora vivo il ricordo delle auto trasportate dal torrente in piena, come piccole barche. Si e' cercato di contarle: forse sono quindici, forse sedici. A queste se ne aggiungono altre quaranta che erano parcheggiate lungo la Provinciale e che sono state danneggiate, piu' o meno seriamente, ma non sono cadute in acqua. Molti abitanti di Soldano sono quindi rimasti a piedi: super lavoro per le officine. L'Amministrazione, che inizialmente si era lamentata per essere stata abbandonata da tutti, ora vuole ringraziare chi le e' stato e le e' vicino: il Corpo forestale di Sanremo e Ventimiglia, i Vigili del fuoco, i carabinieri, i volontari della Protezione civile di Cuneo, Camporosso e Sanremo, coordinati da Davide Surano, i militari del primo reggimento artiglieria di

montagna di Fossano, che oggi saranno sostituiti da altri militari.

Ieri il Comune ha pulito, con le ruspe, l'area sotto i parcheggi.

Per il resto, il paese sta cercando di tornare alla vita di sempre.

L'Osteria di Soldano di Ernesto Bazzani sta cercando di liberarsi dall'umidità, così anche il pub Saturno, i negozi sono stati

riaperti, come anche la farmacia. A San Biagio si lavora nelle

serre di rose, verde e altre piante: la cooperativa Rosaflor, che

conta 90 soci floricoltori, deve ricominciare quasi da zero.

<<Non e' rimasto nulla>>, commenta il socio Dino Molinari.